

INTRODUZIONE

Il lavoro di tesi nasce da svariate esperienze di volontariato in Kenya, stato dell'Africa centro-orientale. Durante i diversi mesi di permanenza ho avuto la possibilità di entrare in contatto con la popolazione della zona rurale, conoscere la loro cultura e il loro modo di vivere, in particolare tutto ciò che riguarda l'ambiente scolastico.

Questo, unito a un'accurata analisi della letteratura riguardante il contesto africano, ha portato all'interessamento per le Nuove Tecnologie in Kenya.

La situazione nello stato africano in questione è ambivalente: infatti, se da una parte quasi la metà della popolazione riesce ad accedere a internet e il 74% possiede un telefono cellulare (eLearning Africa report, 2015), questa condizione non è omogenea in tutto lo stato del Kenya. In particolare l'uso del computer, strumento centrale in questa ricerca, non supera il 25 % e l'utilizzo di questo dispositivo avviene prevalentemente in luoghi comuni come Internet Caffè (Research ICT Africa). Partendo da questi dati e dall'analisi della situazione africana, siamo giunti alla conclusione che sarebbe stato interessante notare le conseguenze dell'inserimento dell'artefatto tecnologico identificato in un contesto in cui è poco abituale il suo utilizzo.

Per fare questo abbiamo fatto riferimento al modello dell'Activity Theory che, nato all'interno della scuola storico culturale sovietica e sviluppatosi negli anni successivi grazie all'apporto di Engeström e altri studiosi, ci ha permesso di identificare il contesto come un sistema dinamico e complesso in cui avviene una costante costruzione di significato; ciò è mediato anche dall'artefatto che, entrando a far parte del sistema, può generare squilibri. Pertanto abbiamo tentato di esaminare attraverso un percorso metodologico di analisi del testo che genere di rappresentazione da parte di studenti kenioti sarebbe emersa inserendo l'artefatto tecnologico in questione all'interno di un contesto scolastico rurale in Kenya. La scuola identificata, l'Accademy School of Rotuba, si trova a circa 60 chilometri di distanza da Malindi, centro urbano e turistico sulla costa. In questa sede abbiamo lavorato singolarmente con venticinque studenti delle classi superiori attraverso un breve training con il computer e, successivamente, è stata somministrata un'intervista scritta che mira a far emergere ciò che gli studenti pensano riguardo allo strumento tecnologico, a come può essere usato, alla sua utilità nel futuro ma anche l'apprezzamento del training svolto e l'apprendimento di nuove nozioni.

Per analizzare le risposte all'intervista, è stato adoperato T-LAB, software statistico di analisi testuale, che consente di produrre mappe e tabelle rappresentanti i contenuti. In particolare, attraverso l'analisi delle co-occorrenze sono state individuate le parole maggiormente frequenti, specificandone poi tutte le possibili relazioni di predecessori, successori e confronti fra lemmi.

Questo software ci ha permesso di evidenziare i temi principali della rappresentazione del computer e l'area semantica relativa ad ogni termine selezionato (Cicognani, Prati, & Zani, 2011). I risultati ottenuti sono stati interpretati in chiave culturale, considerando principalmente il contesto africano in cui è stato condotto lo studio esplorativo.

Dal percorso di analisi formulato emerge un forte apprezzamento dell'attività svolta al computer, l'apprendimento di nozioni base e una rappresentazione nettamente positiva dell'artefatto tecnologico che, però, presenta anche alcune sfaccettature su cui sarebbe importante soffermarsi in un lavoro successivo.

La tesi è stata articolata in tre parti: il primo capitolo in cui viene presentata la teoria di riferimento, l'Activity Theory, e l'importanza del ruolo mediante dell'artefatto. Nel secondo capitolo viene presentato il contesto keniota con approfondimenti specifici riguardanti la strutturazione scolastica in Kenya e la situazione delle nuove tecnologie nello stato africano. Infine, il terzo capitolo è dedicato alla presentazione dello studio esplorativo, descrivendo obiettivi e ipotesi, strumenti di analisi, procedura, campione, risultati e discussione degli stessi con immagini estratte dal software di analisi.